

A tal riguardo si ricorda che il 22 marzo 2005 è stato sottoscritto l'accordo, ad oggi in fase di ratifica da parte dell'AdEPP, in merito al rinnovo del 3° CCNL per il personale non Dirigente degli Enti Previdenziali Privatizzati, scaduto il 31/12/2003; gli arretrati, complessivamente previsti, relativi al 2004 sono stati caricati nelle rispettive voci di bilancio e ciò giustifica l'incremento dell'onere della categoria.

Tra i principali costi di funzionamento dell'Associazione si rileva, inoltre, un leggero incremento delle spese relative gli **"Organi amministrativi e di controllo"**, passate da 735.254 Euro nel 2003 a 814.015 Euro nel 2004 (+10,71%), dovuto all'aumento della voce "Rimborsi spese e gettoni di presenza" ; tale andamento trova giustificazione dall'avvicendamento dei nuovi componenti gli Organi collegiali che ha causato, anche se per un breve periodo, sedute congiunte tra il vecchio e il nuovo Consiglio di Amministrazione.

Subisce un incremento del 16,35% la spesa relativa alla categoria **"Compensi professionali e lavoro autonomo"** (293.472 Euro nel 2003 e 341.456 Euro nel 2004) mentre risulta sostanzialmente stabile l'onere individuato dalla categoria "Servizi vari" (130.505 Euro nel 2003 e 130.374 nel 2004).

Nell'ambito del primo gruppo si registra una crescita del conto **"Consulenze, spese legali e notarili"**, per l'imputazione di 29.428 Euro relative alle definizioni di giudizi di natura pensionistica iniziate negli scorsi anni ma giunti a conclusione nel 2004, e del conto **"Prestazioni amministrativo-tecnico-contabile"**, in relazione al servizio di progettazione per i lavori presso la sede del Consiglio Notarile di Pordenone (8.136 Euro), ad una verifica tecnica e strutturale dell'immobile in Genova-Via Gherzi (6.120 Euro), per la progettazione e direzione dei lavori presso la sede della Cassa in Via Flaminia (8.568 Euro) e per la produzione di pratiche catastali e documentazione diversa (7.630 Euro) per la vendita degli stabili in Roma-Olgiate, deliberata negli anni scorsi dagli Organi della Cassa.

Si segnala, infine, una riduzione del conto **"Studi, indagini, perizie, rilevazioni attuariali e consulenze"**, iscritto a consuntivo per 131.726 Euro contro 144.294 Euro del 2003 (-8,71%) per la diminuzione dei compensi di intermediazione erogati nell'ambito dell'alienazione degli appartamenti in Roma Via Caduti della Guerra di Liberazione (82.907 Euro nel 2003 e 61.322 Euro nel 2004); sono comprese in questo conto anche le spese inerenti la certificazione del bilancio consuntivo 2003, le consulenze tributarie prestate dall'Avv. Puri nel periodo febbraio/dicembre 2004 e le consulenze prestate dallo Studio Berliri-Cogliati-Dezza relative ai ricorsi per i rimborsi Ilor/Irpeg riguardanti gli anni 1986/87/89 per 446.918 Euro.

Contestualmente sono rilevate riduzioni per la categoria **"Materiale sussidiario e di consumo"** (100.464 Euro nel 2003 e 83.558 Euro nel 2004) dovuti agli approvvigionamenti effettuati nell'esercizio precedente ed a una mirata gestione del servizio economato e per la categoria "Utenze varie" (197.156 Euro nel 2003 e 131.661 Euro nel 2004), in seguito al decremento delle "Spese energia elettrica locali ufficio", "Spese telefoniche" e delle "Spese postali" grazie ad un impiego più razionale dei tre servizi e a contratti più vantaggiosi (utilizzo del telefono e Internet nelle fasce giornaliere più economiche e spegnimento automatico ad orario dell'illuminazione nei locali ufficio).

Per le categorie **"Spese pubblicazione periodico e tipografia"** (33.009 Euro nel 2003 e 22.119 Euro nel 2004) e **"Altri costi"** (429.986 Euro nel 2003 e 255.246 Euro nel 2004) le diminuzioni trovano giustificazione nei maggiori costi sostenuti nell'esercizio 2003 rispettivamente per la stampa dell'opuscolo "Guida agli iscritti" (Comitato Esecutivo delibera 340/2003) e per il contributo di 100.000 Euro erogato al Consiglio Nazionale del Notariato per l'organizzazione del 40° Congresso Nazionale del Notariato tenutosi a Bari (Consiglio di Amministrazione delibera 40/2003), entrambi imputati nei rispettivi capitoli di competenza ("Spese di tipografia" e "Spese partecipazione convegni ed altre manifestazioni") il cui importo è stato acquisito nelle attività dell'Ente.

La categoria **"Pensioni ex dipendenti"** trova giustificazione nella delibera n. 8 del Consiglio di Amministrazione del 17/01/2003 che ha riconosciuto, a favore dei dipendenti in servizio prima del 1975 iscritti al "Fondo quiescenza personale" il diritto al trattamento pensionistico, quantificato per il 2004 in 182.491 Euro; negli esercizi precedenti tali erogazioni venivano direttamente imputate al "Fondo quiescenza del personale" chiuso al 31/12/2003.

L'**irap** (imposta regionale sulle attività produttive), entrata in vigore il 1° gennaio 1998 con D.Lgs. n.446/97, viene calcolata applicando alla base imponibile (redditi di lavoro dipendente, assimilati, autonomo occasionale e collaborazione coordinata e continuativa) un'aliquota pari al 4,25%; l'incremento di alcune voci che ne determinano la base imponibile (come ad esempio gli assegni di integrazione) ha comportato un aumento della voce di spesa rispetto al 2003 e pertanto viene quantificato in 215.454 Euro nel 2004.

La delibera n. 91 del Consiglio di Amministrazione, seduta del 15/12/2000, ha riconosciuto la facoltà a ciascun notaio di optare, per quanto attiene alla modalità di erogazione dell'indennità di cessazione, tra erogazione in unica soluzione dell'intera somma o di parte di essa e la conversione della predetta indennità o della parte restante, in una rendita certa della durata di 5, 10 o 15 anni la cui remunerazione è annualmente agganciata al rendimento del patrimonio complessivo dell'Associazione dell'esercizio precedente; l'onere per il 2004 viene rilevato in 110.691 Euro (n. 32 beneficiari rendimento riconosciuto 2,41%), contro 83.699 Euro del 2003 (n. 18 beneficiari rendimento riconosciuto 2,54%), con un incremento del 32,25%. I debiti riconosciuti al 31/12/2004 concernenti indennità di cessazione rateizzata ammontano a 6.431.390 Euro e vengono compresi nella voce "Debiti v/iscritti"

Tra gli **altri costi** sono da rilevare, inoltre, quelli relativi agli interventi atti alla riqualificazione del patrimonio immobiliare dell'Associazione (Spese pluriennali immobili) con un onere a carico dell'esercizio 2004 pari a 4.011.572 Euro contro 4.471.007 Euro del 2003 (-10,28%), diminuiti anche per il minor numero di interventi effettuati conseguentemente alle dismissioni immobiliari effettuate e quelli relativi alla categoria **"Accantonamenti, ammortamenti e svalutazioni"**. Quest'ultima, calcolata in 22.263.775 Euro (+16,32% rispetto al 2003), riguarda per 15.031.328 Euro l'ammortamento delle Immobilizzazioni materiali ed immateriali (14.851.595 Euro relativo all'ammortamento al 3% del patrimonio immobiliare dell'Associazione) e per 7.232.447 Euro accantonamenti di diversa natura; viene evidenziato il prudenziale "accantonamento rischi diversi" per 3.913.636 Euro, equivalente al 50% delle minusvalenze calcolate al 31/12/2004 rispetto al valore di carico nel comparto delle "Azioni immobilizzate" (B.Pop.Lodi, Meliorbanca e Tme), l'accantonamento per prestazioni (indennità di cessazione e indennità di maternità di competenza 2004 ma deliberate nei primi mesi del 2005) per un totale di 2.985.869 Euro e "l'accantonamento oscillazione cambi" di 232.942 Euro per la copertura delle differenze di cambio relativamente alle obbligazioni in dollari detenute in portafoglio.

Le **"Sopravvenienze passive"**, inserite nella categoria **"Oneri straordinari"**, sono registrate per 158.775 Euro e riguardano per 75.958 Euro scarti di negoziazione negativi ante 2004 sul portafoglio obbligazionario, 77.295 Euro per imputazioni di conguagli inquilini anni precedenti ed altro di minore entità.

Le rettifiche d'imputazione per doppie contabilizzazioni sono inserite nelle voci **"Insussistenze passive"** e **"Insussistenze attive"** rilevate rispettivamente per 33.053 Euro e 24.209 Euro.

Tra le **"Rettifiche di ricavi"** si sottolinea l'aggio di riscossione (4.588.798 Euro), calcolato nella misura del 2% e trattenuto dagli Archivi Notarili per la riscossione della contribuzione previdenziale.

Lo stato patrimoniale evidenzia gli elementi attivi e passivi che concorrono alla formazione del patrimonio.

Nelle **"Immobilizzazioni finanziarie"** dello stato patrimoniale sono stati inseriti quella parte di titoli azionari e obbligazionari considerati strategici dall'Amministrazione, titoli che la Cassa intende detenere in portafoglio come investimento duraturo e che quindi non saranno negoziati nel breve-medio termine; i titoli che al contrario, rappresentano un investimento finanziario non strategico, sono stati inseriti tra le **"Attività finanziarie"** e il loro valore, di conseguenza, è stato adeguato ai prezzi di mercato nel caso risulti minore rispetto al costo di acquisto.

Da un esame dell'attivo si identificano tre macro gruppi:

1. Immobilizzazioni:

- **Immateriali:** tale posta evidenzia un incremento rispetto all'esercizio precedente dei costi inerenti l'acquisto di software necessari al mantenimento e al miglioramento della struttura informatica dell'Ente.
- **Materiali:** all'interno di tale voce si registra:
 - un decremento del valore dei fabbricati dovuto alla vendita di unità immobiliari del complesso sito in Roma - Via Caduti della Guerra di Liberazione, quasi conclusa; Roma - Olgiata Isola 52 e 59, che verrà definita nel corso dell'esercizio 2005. Sono stati inoltre venduti gli immobili in Vicenza - Via Torretti (un appartamento ed un box), Pesaro - Via Picciola e Trento - Via Paradisi.
 - un incremento delle altre voci di immobilizzazioni materiali dovuto agli acquisti nell'esercizio di "Impianti attrezzature e macchinari", "Apparecchiature hardware", "Mobili e macchine per ufficio", e anche all'esecuzione della delibera n.1 del Consiglio di Amministrazione del 16/1/2004 che ha autorizzato il progetto di ristrutturazione e razionalizzazione della rete informatica della Cassa.
 - l'incremento di Euro 150 mila nella voce "immobilizzazioni in corso e acconti" riguardante l'acconto pagato per l'acquisto della nuova sede del Consiglio Notarile di Vicenza.
- **Finanziarie:** tale conto accoglie gli investimenti in valori mobiliari a titolo durevole, i prestiti, mutui e le anticipazioni attive al personale.

Rispetto al dato dell'esercizio precedente si evidenzia un decremento generale di circa 19 milioni di Euro, dovuto alla diminuzione dei titoli di Stato passati da 32 milioni di Euro del 2003 a 12 milioni di Euro del 2004 e alla riduzione delle azioni immobilizzate passate da 160 milioni di Euro a 141 milioni di Euro; contestualmente si rileva un incremento dei fondi comuni di investimento di circa 407 mila Euro e delle "Altre obbligazioni" passate da 47 a 66,5 milioni di Euro.

2. Attivo Circolante:

- **Crediti**
 - Crediti per contributi: tale voce, evidenziata in 29,9 milioni di Euro, accoglie nella misura del 99% i contributi relativi al mese di novembre e dicembre 2004 incassati nei primi mesi del 2005.
 - Crediti verso inquilini: rappresentano i crediti nei confronti dei locatari ed ammontano, al termine dell'esercizio, a 5,5 milioni di Euro, con un decremento rispetto al dato dell'esercizio passato di circa 730 mila Euro.

- I crediti verso l'Erario sono rilevati per circa 8,8 milioni di Euro e riguardano sostanzialmente gli acconti IRES e IRAP versati a giugno e novembre 2004 (6,5 milioni di Euro), e il credito per imposta sostitutiva su capital gain anno 2001/2004 (complessivamente Euro 1.973.491).
- **Attività finanziarie:** questa posta comprende i titoli di Stato la cui consistenza è passata da Euro 141.738.676 a Euro 247.308.133; in diminuzione i titoli azionari che registrano rispetto all'anno passato un calo di circa 5,8 milioni di Euro, i fondi comuni di investimento mobiliare che evidenziano un calo di 41,2 milioni di Euro, le obbligazioni convertibili che mostrano pure una diminuzione di circa 1,1 milioni di Euro e i PCT che registrano invece un incremento di 14,6 milioni di Euro. Le attività finanziarie sono valutate al 31/12/2004 al minor valore tra costo di acquisto e prezzo di mercato, nel rispetto del codice civile.
- **Disponibilità liquide:** Rappresentano la giacenza liquida presso banche e bancoposta; si registra un incremento complessivo rispetto all'anno passato di circa 1 milione di Euro: c'è stata una contrazione della giacenza presso i c/c bancari passati da 2,5 milioni di Euro del 2003 a 1,3 milioni di Euro del 2004, e una crescita delle disponibilità presso i c/c postali che nel 2003 registravano un valore pari a 4 milioni di Euro e al 31/12/2004 passano a 6,2 milioni di Euro.

3. Ratei e risconti attivi:

Rilevati secondo il principio di competenza economica e temporale, rappresentano le scritture di integrazione e rettifica di fine esercizio per imputazione di ricavi che non hanno avuto manifestazione monetaria nell'esercizio in esame, o lo storno di quote di costi pagati nell'esercizio che sono di competenza dell'esercizio futuro. Il saldo contabile di tale posta è di Euro 2.105.346.

Nel passivo si identificano sei macro gruppi:

1. Fondo rischi e oneri:

Evidenzia la seguente situazione:

- **Fondo Imposte e tasse:** E' stato ulteriormente incrementato del credito d'imposta per capital gain rilevato al 31/12/2004.
- **Fondo svalutazione crediti:** Il saldo contabile di tale fondo al 31/12/2004 non ha subito alcuna variazione rispetto all'esercizio precedente.
- **Fondo rischi diversi:** Si è accantonato a questo fondo in sede di assestamento Euro 3.913.636 pari al 50% delle differenze negative di alcuni titoli azionari immobilizzati rilevate al 31/12/2004 rispetto al valore evidenziato nell'attivo del bilancio.
- **Fondo copertura prestiti obbligazionari:** Istituito nel 2002 per la copertura delle obbligazioni "Cirio holding 2004 6,25%" in considerazione del rischio di mancato rimborso. Tale fondo è stato stornato al 31/12/2004 in conseguenza del riacquisto, nel mese di febbraio 2005, del titolo alla pari da parte della società Dexia/Crediop che a suo tempo lo aveva collocato.
- **Fondo oscillazione cambi:** Tale fondo è motivato dalla presenza, nel portafoglio titoli, di obbligazioni in valuta estera, in particolare dollari Usa e franchi svizzeri. L'importo accantonato è stato calcolato come differenza tra il costo di carico espresso nella valuta del titolo obbligazionario acquistato al 31/12/2004 e la valorizzazione in Euro del titolo stesso.

- *Fondo liquidazione interessi su depositi cauzionali*: Il dato al 31/12/2004, Euro 173.062 registra un decremento rispetto all'esercizio precedente di 85 mila Euro: sono stati liquidati interessi su depositi per circa 97 mila Euro e si è provveduto all'accantonamento di interessi nella misura del 2,5% dei depositi in essere al 31/12/2004 (Euro 12.568).
- *Fondo copertura polizza sanitaria*: Accoglie, per l'annualità 2004, il "malus" massimo da integrare alle Assicurazioni Generali secondo quanto previsto dal contratto di polizza (tale appendice prevede un'integrazione massima per ciascun assicurato nel caso di rapporto sinistri/premi superiore al 100% e inoltre relativamente alla copertura "assegni di accompagnamento" un'integrazione pari alla differenza tra quanto anticipato di premio e quanto liquidato dalle Generali agli assicurati).
- *Fondo interventi manutentivi immobili*: Il saldo contabile di tale fondo al 31/12/2004 non ha subito alcuna variazione rispetto all'esercizio precedente.
- *Fondo spese legali cause in corso e studi attuariali*: E' stato utilizzato per 92 mila Euro e il dato al 31/12/2004 scende a 349 mila Euro.
- *Fondo spese amministratori stabili fuori Roma*: accoglie spese di competenza dell'anno ancora non rilevate e riguardanti la gestione degli stabili fuori Roma e le parcelle ai relativi amministratori. Al 31/12/2004 il saldo, Euro 237.599 evidenzia un incremento di 126 mila Euro.
- *Fondo spese contenzioso maternità e interessi*: Risulta utilizzato nell'esercizio 2004 per Euro 354.447 per le indennità di maternità pagate nell'anno ma rientranti nella precedente normativa; la parte eccedente pari ad Euro 245.553 Euro è stata stornata a sopravvenienze attive in virtù della nuova normativa (legge 289/03) che regolerà tutte le prestazioni in argomento.

2. Fondo trattamento di fine rapporto:

Rappresenta l'accantonamento per trattamento di fine rapporto del personale dipendente e dei portieri degli stabili in conformità alle disposizioni di legge e ai vigenti contratti di lavoro; è stato regolarmente incrementato dell'accantonamento in sede di assestamento al 31/12/04 e nell'arco dell'esercizio ha subito decrementi dovuti a somme erogate a favore del personale della Cassa per pensionamento. L'importo complessivo a fine esercizio è di Euro 1.440.297; il TFR del personale dipendente è integrato della sola rivalutazione a norma di legge dei fondi presenti al 31/12/2004 poiché l'accantonamento di competenza è stato versato all'Ente gestore della previdenza complementare.

3. Debiti: L'ammontare dei debiti al 31/12/2004 è di 34 milioni di Euro.

- i debiti verso fornitori iscritti per 3,8 milioni di Euro comprendono il debito nei confronti delle Generali di 2,1 milioni di Euro riguardante l'integrazione bonus/malus sopra citata estinto con pagamento a gennaio 2005, e debiti di diversa natura per le prestazioni e i servizi richiesti dall'Associazione;
- i debiti tributari (15,6 milioni di Euro) rilevano principalmente le ritenute erariali e previdenziali operate in qualità di sostituto di imposta nel mese di dicembre 2004 e versate entro il 16 gennaio 2005 (circa 8,2 milioni di Euro) e il debito verso l'erario per imposte Ires e Irap (circa 6,6 milioni di Euro);

- i debiti verso iscritti (10 milioni di Euro) sono formati principalmente da debiti per indennità di cessazione rateizzata (6,4 milioni di Euro) e da altre prestazioni (indennità di maternità, impianto studio, assegni di integrazioni ed indennità di cessazione) pagati a gennaio 2005.

Nell'esercizio 2004 (novembre) si è provveduto alla liquidazione del debito verso il Consiglio Nazionale per la costituzione della "Fondazione Italiana per il Notariato".

4. Fondi di ammortamento:

La posta è incrementata delle quote di ammortamento a carico dell'esercizio 2004. (Si veda al riguardo quanto già sopra esposto nella parte relativa agli accantonamenti e ammortamenti).

5. Ratei e risconti passivi:

Sono iscritti ratei passivi per 128 mila Euro per porre a carico di quest'esercizio alcuni costi che si verificano temporaneamente nel prossimo esercizio e 1.049.562 Euro quale risconto passivo per l'eccedenza contabile rilevata sulle vendite delle unità immobiliari dell'Olgiate avvenute nel 2004.

6. Patrimonio netto:

Risulta incrementato dell'utile di esercizio che per l'anno 2004 è stato di Euro 48.502.908.

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI

**RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI
AL BILANCIO CONSUNTIVO 2004**

Il giorno 6 maggio 2005 alle ore 16,00, nella sede della Cassa Nazionale del Notariato, il Collegio dei Sindaci si è riunito per procedere all'esame del bilancio consuntivo 2004:

Sono presenti:

- Dott. Alessandro Giordano – Presidente.

I componenti:

- Dott.ssa Maria Rosaria Pansini;
- Dott.ssa Annamaria Anselmo;
- Notaio Virgilio La Cava;
- Notaio Blanca Lopez.

Dopo aver compiuto le verifiche di competenza e dopo aver discusso ampiamente delle singole voci di bilancio, anche alla luce delle considerazioni contenute nella relazione del Consiglio di Amministrazione e nella nota illustrativa, il Collegio procede alla stesura della prescritta relazione che, allegata al presente verbale, ne forma parte integrante.

* * * *

Come per gli esercizi precedenti, il conto economico è esposto sia in forma scalare che a sezioni divise e contrapposte, entrambe in linea con il piano dei conti suggerito dalla Ragioneria Generale dello Stato.

Nei prospetti, i flussi relativi ai ricavi ed ai costi dell'esercizio 2004 sono confrontati con le analoghe voci riferite all'anno precedente; l'elaborato scalare evidenzia ulteriormente la dinamica operativa delle singole gestioni in cui l'attività dell'Ente può essere ripartita.

L'analisi delle voci del conto economico, che riepiloga i ricavi realizzati nel corso della gestione e i costi sostenuti, porta alla determinazione di tre aree gestionali:

1. l'area della "Gestione Corrente" nella quale affluiscono i contributi notarili e i costi sostenuti per prestazioni correnti;
2. l'area della "Gestione Maternità";
3. l'area della "Gestione Patrimoniale" che comprende i ricavi e i costi relativi alla gestione immobiliare e mobiliare rappresentando la redditività degli elementi patrimoniali; grava su tale gestione l'onere per le indennità di cessazione.

Le rimanenti voci vengono suddivise in due categorie:

- Altri ricavi;
- Altri costi.

Dall'esame del bilancio consuntivo 2004 risulta che la Cassa ha realizzato ricavi pari ad Euro 273.389.964 e sostenuto costi per complessivi Euro 224.887.056.

La differenza tra ricavi e costi si traduce nell'avanzo economico dell'esercizio 2004 il cui ammontare di Euro 48.502.908, rappresenta l'apporto gestionale al patrimonio dell'Associazione.

In base ai risultati delle singole aree gestionali e delle due menzionate categorie residuali si evince che, complessivamente, sia i ricavi che i costi hanno subito un incremento rispetto all'esercizio passato rispettivamente dell'8,40% e del 7,25%.

Si procede all'analisi dell'elaborato di bilancio e delle singole risultanze.

1. L'area della gestione corrente

Il totale delle entrate contributive, con un gettito pari ad Euro 229.870.091, a fronte di una spesa per prestazioni correnti di Euro 150.426.988, giustificano un saldo positivo della gestione corrente di Euro 79.443.103, corrispondente ad un incremento percentuale del 13,65% rispetto alle risultanze dell'esercizio precedente.

Nello specifico il Collegio rileva il consistente incremento dei contributi da Archivi notarili che, quantificati in Euro 228.847.757 (83,71% dei ricavi totali), hanno fatto registrare una crescita del 9,22% rispetto al valore di competenza dell'esercizio precedente; gli onorari repertoriali su cui è stata applicata l'aliquota previdenziale del 25% (aliquota in vigore dal 01/01/2003) sono stati definiti nell'esercizio 2004 in Euro 905.267.674.

L'apporto alla categoria degli altri contributi previdenziali (Ricongiunzione, Riscatti e Amministratori Enti Locali) e di quelli riguardanti le rettifiche di valore effettuate dagli Uffici del Registro contestualmente alla registrazione degli atti notarili, ammonta a complessivi Euro 1.022.334 con un aumento del 12,71% rispetto al valore consuntivo 2003.

Gli oneri per Prestazioni Correnti sostenuti per un totale di Euro 150.426.988 rappresentano il 66,89% dei costi totali sostenuti e risultano incrementati del 7,04% rispetto all'esercizio 2003; tale aumento è ascrivibile ai trattamenti pensionistici erogati.

In particolare, il costo delle pensioni quantificato in Euro 140.017.687, adeguatamente stimato in sede previsionale (Euro 140.100.000), è superiore a quello rilevato nell'esercizio precedente (+7,08%) in ragione della perequazione determinata nella misura del 2,5% e dell'ulteriore aumento del 2,5%, entrambi riconosciuti a far data dal 1° luglio 2004 dalle delibere del Consiglio di Amministrazione nn 30 e 31 del 23 aprile 2004; ciò nel rispetto della pianificazione degli incrementi pensionistici per il triennio 2003/2005, stabiliti nella delibera del Consiglio di Amministrazione n. 89 del 30/09/2002.

La polizza sanitaria ha comportato un onere di Euro 7.201.680 con un aumento del 2,88%, mentre l'attività di assistenza prevista dall'art. 5 dello Statuto si è concretata nell'erogazione di:

- Euro 38.900 per "Sussidi ordinari e straordinari" (+94,50%);
- Euro 160.485 per "Sussidi scolastici" (-5,45%);
- Euro 616.843 per "Sussidi impianto studio" (+81,42%).

Il Collegio rileva inoltre che, prudentemente, nell'onere della polizza sanitaria è stato incluso un accantonamento di Euro 1.879.454 imputato a "Fondo copertura polizze", per l'eventuale integrazione da erogare per l'annualità 2004 relativamente alla clausola "bonus-malus" e "assegni di accompagnamento".

Il Collegio richiama l'attenzione degli Organismi dell'Ente sul perdurante aumento, intervenuto negli anni, dell'impegno economico determinato dalla polizza sanitaria ed invita ad un costante monitoraggio di questa tendenza all'aumento, in un'ottica prudenziale rispetto alle spese di natura non obbligatoria.

Ulteriormente il Collegio evidenzia un incremento dell'11,95% dell'onere per "Assegni di integrazione", erogati nel 2004 per Euro 1.429.136 contro Euro 1.276.619 del 2003; l'aumento dell'onere va ricondotto anche al maggior numero di domande pervenute, pari a n. 142 contro n. 111 dell'anno precedente (+27,93%).

2. L'area della gestione maternità

La gestione maternità nell'esercizio in esame ha fatto rilevare un saldo positivo di Euro 134.869 derivante dalla contrapposizione dei ricavi per contributi di maternità, quantificati in Euro 611.078 e costi per le indennità di maternità deliberate nel 2004 a n. 30 beneficiarie per Euro 476.209; nel 2003 la gestione maternità faceva rilevare un saldo negativo di Euro 815.442.

Considerando anche gli accantonamenti effettuati in sede di assestamento di bilancio il saldo della gestione in questione passa da un disavanzo di Euro 1.415.442 del 2003 ad Euro 58.895 del 2004.

Il Collegio dei Sindaci prende atto degli effetti economici e del bilanciamento contributi/prestazioni nell'ambito di tale gestione – auspicati nella precedente relazione al bilancio consuntivo 2003 - conseguenti all'applicazione della legge 15 ottobre 2003 n. 289 che, modificando alcuni parametri per la misura delle indennità di maternità da erogare ne ha definito, oltre che un limite minimo, anche un tetto massimo (Euro 20.363,20 per il 2004).

Il Collegio verifica altresì che nel corso dell'esercizio 2004 sono state erogate n. 6 indennità per un controvalore di Euro 354.446,87 rientranti nella precedente sfera normativa e pertanto imputate a "Fondo contenzioso maternità e interessi" appositamente costituito nel 2003 con uno stanziamento di Euro 600.000; l'eccedenza inutilizzata del fondo è stata imputata a conto economico nella voce "Sopravvenienze attive", nella categoria "Proventi straordinari", come successivamente esposto.

3. L'area della gestione patrimoniale

L'area della Gestione patrimoniale ha fatto rilevare un saldo positivo, ottenendo un risultato di Euro 3.069.661, contro Euro 7.430.105 rilevato nello scorso esercizio.

In particolare la Gestione immobiliare ha realizzato un introito netto pari ad Euro 11.156.987 corrispondente ad un decremento percentuale del 3,38%, rispetto a quanto verificatosi

nell'esercizio precedente (Euro 11.547.238). Tale risultato si riconduce all'esiguo incremento della voce "Affitti di immobili" (+0,36% rispetto al 2003) per le alienazioni immobiliari effettuate, contro un incremento del 4,55% degli oneri di produzione (passati da Euro 10.311.309 ad Euro 10.780.191) in conseguenza del condono edilizio impegnato nel dicembre 2004 (Consiglio di Amministrazione delibera di ratifica n. 163 del 17/12/2004) e inserito nella voce "Tasse e tributi vari". L'onere relativo alle voci "Ires" ed "Ici", quantificato complessivamente in Euro 8.878.108, subisce un lieve decremento rispetto al 2003 (-0,73%).

Anche la Gestione mobiliare chiude con un saldo positivo evidenziando ricavi netti per Euro 13.481.014 con un incremento del 10,25% rispetto ai valori definitivi del 2003; nel complesso la differenza, rispetto all'andamento rilevato lo scorso esercizio, riguarda gli oneri di produzione diminuiti del 30,03% e pertinenti maggiormente le voci "Spese e commissioni bancarie" (Euro 1.334.597 nel 2003 ed Euro 642.064 nel 2004) e "Perdita da negoziazione titoli ed altri strumenti finanziari" (Euro 2.718.040 nel 2003 ed Euro 2.022.586 nel 2004) quale effetto della minore attività di trading effettuata sul portafoglio dell'Associazione.

Il Collegio riscontra l'entità della voce "Interessi e premi su titoli a reddito fisso" passata da Euro 6.187.256 del 2003 ad Euro 7.134.592 del 2004 (+15,31%) quale risultato del maggior impiego di liquidità in tale comparto; nel 2002 la stessa voce faceva registrare introiti per Euro 2.140.681 rilevando un aumento, rispetto al valore 2004, del 233,29%.

I soli Titoli di Stato, infatti, rilevati in Euro 173.533.736 nel 2003 raggiungono Euro 259.371.938 nel 2004 (Euro 247.308.133 tra le Attività Finanziarie e 12.063.805 tra le Immobilizzazioni Finanziarie) con un incremento percentuale del 49,46.

Vengono inoltre rilevati "Dividendi" sul portafoglio azionario per Euro 3.346.669 (+21,29% rispetto al 2003) e "Dividendi e proventi da fondi comuni e gestioni patrimoniali" per Euro 2.926.120 contabilizzati anche in seguito al disinvestimento della gestione presso F.&F./Deutsche Bank.

La voce di ricavo "Eccedenze da operazioni su titoli" registra in contrapposizione una diminuzione passando da Euro 7.665.097 nel 2003 ad Euro 2.845.201 nel 2004 (-62,88%).

A tal riguardo si rileva il significativo cambiamento nella politica gestionale della Cassa che negli ultimi anni, anche in ragione della volatilità dei mercati finanziari, ha prudenzialmente favorito impieghi nel settore obbligazionario ed in titoli di Stato, con ovvie ripercussioni nell'ambito della composizione delle rendite patrimoniali.

Le rendite patrimoniali nette pari ad Euro 24.638.001, risultano idonee alla copertura dell'onere per le indennità di cessazione e per il relativo accantonamento (Euro 24.360.445 per n. 114 beneficiari).

Per una approfondita analisi delle singole voci componenti le aree delle quali trattasi, si rinvia alla dettagliata relazione del Consiglio di Amministrazione.

Le residuali voci di ricavi, per un totale di Euro 3.750.040 comprendono nella categoria "Altri ricavi" le imputazioni delle eccedenze contabili sulle alienazioni immobiliari rilevate nell'esercizio 2004 e quantificate per un totale di Euro 1.317.005:

▪ ROMA - Via Caduti Guerra Liberazione.....	1.017.857
▪ TRENTO – Via Paradisi, 15.....	155.197
▪ PESARO - Via Picciola, 6.....	53.092
▪ VICENZA - Via Torretti, 24.....	90.859
TOTALE ECCEDENZE DA ALIENAZIONI IMMOBILI ANNO 2004	1.317.005

Risulta invece stornata a "Risconto passivo" l'eccedenza contabile riferita alle vendite 2004 del complesso immobiliare in Roma – Olgiata quantificata in Euro 1.049.562, in considerazione del numero ancora ridotto degli appartamenti alienati.

Nella categoria "Proventi straordinari" sono contabilizzati Euro 756.418 per storni di Fondi accantonati in esercizi precedenti (F.do maternità/F.do polizza sanitaria/F.do copertura Cirio) e ritenuti eccedenti il ragionevole fabbisogno, Euro 446.918 per rimborso Irpeg anni 1986-1989, Euro 222.441 per recupero ritenute e imposte anno 2003, Euro 95.289 per imputazioni di ricongiunzioni anni precedenti il 2004 ed altro di minore entità.

Il Collegio Sindacale procede alla verifica del totale degli altri costi di funzionamento dell'Associazione che, con l'esclusione degli "Oneri tributari", "Pensioni ex dipendenti", "Oneri finanziari" e delle "Spese pluriennali Immobili", vengono quantificati in Euro 5.586.743, contro Euro 5.288.868 dello scorso esercizio; l'incremento del 5,63% risulta quale conseguenza immediata della ordinaria gestione dell'Ente.

I costi di funzionamento degli Organi Istituzionali fanno rilevare un aumento passando da Euro 735.254, sostenuti nel 2003, ad Euro 814.015 nel 2004 (+10,71%); in particolare si evidenzia l'incremento dell'onere "Rimborso spese e gettoni presenza" passato da Euro 387.378 ad Euro 465.777 quale conseguenza dell'avvicendamento dei nuovi componenti gli Organi Collegiali che ha causato, anche se per un breve periodo, sedute congiunte tra il vecchio ed il nuovo Consiglio di Amministrazione e conseguentemente doppi rimborsi.

La categoria che compendia le spese sostenute durante l'esercizio per prestazioni professionali di carattere tecnico, attuariale e legale passa da Euro 293.472 ad Euro 341.456 con un aumento del 16,35%; sono compresi in questa categoria gli oneri riguardanti le consulenze tributarie, l'onere per la revisione contabile del Bilancio consuntivo 2003 e le prestazioni fornite da parte di professionisti per gli interventi destinati alla riqualificazione del patrimonio immobiliare dell'Associazione.

Nell'ambito di questa categoria si rileva, in particolare, l'aumento dell'onere per "Consulenze, spese legali e notarili" registrate nel 2004 per un totale di Euro 156.305 (+22,60%) e l'onere per "Prestazioni amministrativo-tecnico-contabili" rilevate in Euro 51.075 (+153,06%).

Contestualmente si registrano diminuzioni rispettivamente del 16,83%, del 33,22% e del 40,64% degli oneri contenuti nelle categorie "Materiale sussidiario e di consumo", "Utenze varie" ed "Altri costi"; la categoria "Servizi vari" risulta invece praticamente equivalente rispetto al valore evidenziato nel 2003 e iscritta per Euro 130.374.

Le motivazioni relative alle variazioni di spesa per le categorie sopra esposte sono dettagliatamente indicate nella Relazione sulla Gestione.

Al 31/12/2004 l'organico della Cassa è composto da n. 67 unità, compresi 3 dipendenti con contratto a tempo determinato in sostituzione di personale assente per maternità, il Direttore Generale e 3 Dirigenti; l'onere totale della categoria nel 2004 per la gestione del personale ha fatto rilevare impegni pari ad Euro 3.808.314, contro Euro 3.518.271 (comprensivo dell'accantonamento calcolato al 31/12/2003) dell'esercizio precedente, con un incremento dell'8,24%; tale incremento è da attribuire alla rivisitazione economica e normativa del 3° CCNL per i dipendenti ed i Dirigenti degli Enti previdenziali privatizzati scaduto il 31/12/2003.

Il Collegio verifica inoltre l'onere evidenziato nella categoria "Pensioni ex dipendenti" per Euro 182.491, derivante dall'applicazione della delibera n. 8 del Consiglio di Amministrazione del 17/01/2003 che ha riconosciuto a favore dei dipendenti iscritti al "Fondo quiescenza personale", chiuso al 31/12/2003, il diritto al trattamento pensionistico integrativo.

I costi complessivi per ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni effettuati in sede di assestamento di bilancio hanno subito un aumento del 16,32% circa rispetto a quelli registrati nell'esercizio 2003 passando da Euro 19.140.224 ad Euro 22.263.775 nel 2004; tale categoria rappresenta il 9,90% dei costi totali. Nello specifico si rileva:

- Ammortamento immobilizzazioni immateriali per Euro 10.430;
- Ammortamento immobilizzazioni materiali, quale quota parte di competenza dell'esercizio, per Euro 15.020.898.

Il Collegio Sindacale prende atto che nell'ambito della voce "ammortamento immobilizzazioni materiali" sono compresi Euro 14.851.595 quale quota di ammortamento al 3% del patrimonio immobiliare della Cassa; la diminuzione dell'onere relativo all'ammortamento rispetto a quello rilevato nel 2003 è riconducibile alle alienazioni immobiliari effettuate nell'esercizio.

- Accantonamento rischi diversi per Euro 3.913.636 (50% della perdita stimata in sede di valutazione al 31/12 relativamente alle partecipazioni immobilizzate);
- Altri accantonamenti per un totale di Euro 3.318.811, riguardanti oneri di esistenza certa o probabile, per il cui dettaglio il Collegio rimanda agli schemi di bilancio.

Gli accantonamenti sopra esposti sono stati regolarmente imputati ai rispettivi Fondi di pertinenza ovvero, nei casi di accantonamento per indennità di cessazione e maternità, ai rispettivi conti passivi compendati nella categoria "Debiti v/iscritti".

Esaminati tutti i ricavi e i costi di bilancio, si rileva un risultato positivo pari ad Euro 48.502.908.

	EURO
▪ Totale ricavi	273.389.964
▪ Totale costi	-224.887.056
Avanzo economico d'esercizio	48.502.908

Il Collegio ritiene di poter affermare che anche l'esercizio 2004 si è concluso con un apprezzabile avanzo economico (+14,08% rispetto al 2003), confermando il rafforzamento della situazione economica dell'Ente ed una coerente ed oculata gestione delle disponibilità finanziarie.

* * * *

Il Collegio Sindacale, procedendo nell'analisi degli elementi Patrimoniali, riscontra una diminuzione delle Immobilizzazioni Materiali pari all'1,91%, da ascrivere in particolar modo alla voce "Fabbricati" passata da Euro 504.998.751 nel 2003 ad Euro 495.053.169 nel 2004, in relazione alle dismissioni imputate nell'esercizio in gran parte per complessi in Roma, Via Caduti Guerra di Liberazione e Olgiate.

Il Collegio rileva altresì, una riduzione generale del 7,51% della categoria Immobilizzazioni Finanziarie; l'incremento della voce "Altre obbligazioni", passata da Euro 47.203.091 ad Euro 66.513.241, ha bilanciato la diminuzione del valore dei "Titoli di Stato immobilizzati" (BTPS scadenti nel 2031) il cui valore risulta inferiore di Euro 19.731.255 rispetto a quello espresso nel precedente esercizio.

Le partecipazioni azionarie immobilizzate "destinate ad essere utilizzate durevolmente", rappresentanti quegli investimenti "strategici" atti a conciliare redditività e solidità patrimoniale nel medio-lungo termine, sono quantificate in Euro 140.745.429 e risultano anch'esse diminuite rispetto all'esercizio 2003; queste rappresentano il 59,66% della categoria.

Continuando l'analisi dell'Attivo Patrimoniale, viene rilevato un aumento rispettivamente del 5,82% e 34,83% delle categorie "Crediti" e "Attività finanziarie". Quest'ultima categoria esposta in Euro 341.108.669, rappresenta investimenti a breve compiuti dall'Ente ed è composta nella percentuale dell'86,36 da "Titoli di Stato" e "Pronti contro termine"; rilevante inoltre appare la riduzione delle voci "Altre partecipazioni azionarie non immobilizzate" e "Fondi comuni d'investimento" ridotte rispettivamente del 27,02% e 75,21%.

Nell'ambito della categoria "Crediti", sopra citata, il Collegio segnala una crescita dell'11,46% della voce "Crediti per contributi" in coerenza della contropartita economica "Contributi da Archivi notarili" e una diminuzione della voce "Crediti v/inquinato" dell'11,61% passati da Euro 6.262.999 ad Euro 5.536.063. La voce crediti v/erario comprende tra l'altro Euro 6.543.104 erogati nell'anno in esame a titolo di acconto imposte Ires ed Irap ed Euro 1.973.491 per il progressivo credito capital gain calcolato al 31/12/2004 sulle minusvalenze fiscali derivanti dalla negoziazione titoli.

La valutazione degli strumenti finanziari contenuti nella categoria "Attività finanziarie", in ottemperanza ai dettami del codice civile, ha comportato una svalutazione nel portafoglio mobiliare pari ad Euro 666.617, con riflesso economico nella voce "Saldo negativo da rivalutazione del patrimonio mobiliare" ed un "ripristino di valore" per Euro 77.611 relativamente a minusvalenze rilevate in esercizi precedenti ma non più giustificabili.

Il ripristino in argomento, individuato nel conto "Saldo positivo da rivalutazione patrimonio mobiliare", ha riguardato la voce "Fondi Comuni d'investimento" e "Altre attività finanziarie (Eredità Monari)" per Euro 52.486 e "Partecipazioni azionarie non immobilizzate" per Euro 25.125.

Il Collegio procede nell'esame dell'attivo patrimoniale verificandone la composizione e i mutamenti percentuali riscontrabili nei due esercizi posti a confronto.

CATEGORIA	2003	Composizione in %	2004	Composizione in %
Immobilizzazioni immateriali	371.054	0,03	379.279	0,03
Immobilizzazioni materiali	508.570.098	47,64	498.831.788	44,12
Immobilizzazioni finanziarie	255.055.063	23,89	235.904.161	20,86
Crediti	42.400.099	3,97	44.868.450	3,97
Attività finanziarie	252.982.592	23,70	341.108.669	30,17
Disponibilità liquide	6.500.883	0,61	7.527.269	0,67
Ratei e risconti	1.693.005	0,16	2.105.346	0,18
TOTALI	1.067.572.794	100,00	1.130.724.962	100,00

Gli elementi passivi del bilancio consuntivo 2004 sono calcolati in Euro 96.518.920 di cui il 62,13%, equivalente ad Euro 59.970.129, relativi alle categorie "Fondi ammortamento" e "Fondi rischi ed oneri".

Il Collegio constata ulteriormente l'entità del "Fondo interventi manutentivi immobili" rimasta invariata al 31/12/04; Invero, il riflesso economico delle spese sostenute nell'anno relativamente agli interventi di riqualificazione del patrimonio immobiliare è rappresentato mediante l'inserimento dopo la categoria "Altri costi" della voce "Spese pluriennali immobili" per un onere globale di Euro 4.011.572.

Gli altri fondi rischi e oneri risultano congrui rispetto all'entità delle poste attive a cui si riferiscono.

I debiti contratti dall'Associazione al 31/12/04 subiscono una diminuzione del 10,21% passando da Euro 37.786.878 nel 2003 ad Euro 33.930.726 nel 2004.

Il Collegio dei Sindaci dà rilevanza all'entità della voce debiti v/iscritti quantificata nel 2004 in Euro 10.065.256 contro Euro 12.451.720 nel 2003 evidenziando che la riduzione è giustificata dal fatto che il valore indicato nell'esercizio precedente comprendeva gli arretrati pari al 6,6% riconosciuti sui trattamenti pensionistici dal mese di luglio 2003 e non erogati nell'anno di competenza.

Nel particolare si accerta la composizione dei debiti v/iscritti riguardanti per Euro 6.431.390 indennità di cessazione rateizzata (delibera n. 91 Consiglio di Amministrazione del 15/12/2000), per Euro 3.482.789 debiti per altre prestazioni impegnate nell'esercizio 2004 ma pagate successivamente (indennità di maternità, integrazioni, indennità di cessazione non rateizzate, ecc.) ed altro di minore rilevanza per un totale di Euro 151.077 (pignoramenti, rendita Carvelli ed altro).

Il Collegio inoltre verifica che con mandato n. 1740 del 4 novembre 2004 è stato erogato il contributo per la costituzione della "Fondazione italiana per il notariato" annullando il debito in bilancio di Euro 2.582.285 costituito nell'esercizio 2001.

I Debiti tributari rilevati in Euro 15.569.085 riguardano per Euro 6.614.761 le imposte (Ires ed Irap) impegnate nell'esercizio 2004 che si compenseranno con gli acconti già versati, per Euro 8.187.326, le ritenute fiscali che l'Ente ha operato in qualità di sostituto d'imposta nel mese di dicembre 2004 su erogazioni di diversa natura (pensioni, indennità, stipendi ecc) da versare come prescritto entro il 16 del mese successivo ed Euro 766.998 per ritenute su titoli ed altro di minore entità.

Tra i "Debiti diversi", iscritti per un totale di Euro 2.059.961, viene rilevato quanto incassato per conto del Consiglio Nazionale del Notariato (Euro 1.557.114) e non girato entro la chiusura dell'esercizio.

Si evidenzia altresì un incremento del patrimonio netto della Cassa che passa da Euro 985.703.135 ad Euro 1.034.206.042 (+4,92%) pari a quasi sette volte e mezzo l'annualità pensionistica rilevata nell'esercizio in esame.

Gli elementi anzidetti garantiscono, quindi, il raggiungimento dell'equilibrio finanziario e patrimoniale da parte della Cassa.

L'esposizione corretta e dettagliata dei valori, l'attenta e minuziosa analisi e le informazioni sui dati esplicitate nella nota integrativa contribuiscono a dare completa trasparenza sull'andamento oculato e prudentiale della gestione.

Nel corso dell'esercizio il Collegio ha proceduto al controllo della tenuta della contabilità, al controllo dell'amministrazione, alla vigilanza sull'osservanza della legge e dello Statuto, partecipando alle riunioni dell'Assemblea, del Consiglio di Amministrazione, del Comitato Esecutivo, ed effettuando le verifiche ai sensi dell'art. 2403 del codice civile.

Nel formulare vivo apprezzamento nei confronti del Direttore e del personale tutto dell'Ufficio Ragioneria della Cassa Nazionale del Notariato per la loro spiccata professionalità nella redazione del bilancio consuntivo, il Collegio Sindacale esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio consuntivo 2004.

IL PRESIDENTE
(f.to Alessandro Giordano)

I COMPONENTI

(f.to Maria Rosaria Pansini)

(f.to Annamaria Anselmo)

(f.to Virgilio La Cava)

(f.to Bianca Lopez)